

1945-1954

Pomezia è un piccolo paese agricolo di circa 2000 abitanti provenienti da varie parti d'Italia e d'Europa. In quegli anni l'interesse per lo studio non esisteva date le precarie condizioni economiche nel dopoguerra.

1955-56

Il Parroco, Padre Luigi Groppi, laureato in lettere, ottiene il distaccamento della scuola media statale di Albano nella cittadina con due sole classi presso il 1° Circolo Didattico

1962

La S.M.S. di Pomezia ottiene l'autonomia e viene intitolata al poeta latino "Publio Virgilio Marone" perché affaccia su via Virgilio e perché le opere del poeta ("Bucoliche" e "Georgiche"), esaltavano il lavoro dei campi.

2000

La scuola è accorpata con la scuola media annessa all'Istituto d'Arte e prende il nome di S.M.S. "V.le Manzoni"

1984

Viene inaugurata l'attuale sede in V.le Manzoni (oggi via della Tecnica)

1974-1981

Viene creata la succursale presso i locali di Piazza Bellini (12 classi) per evitare i doppi turni.

1970

La scuola utilizzerà in via Filippo Re i locali della parrocchia S.Benedetto (14 aule) e in via Orazio (12 aule).

La Storia

dal 2008

la scuola è denominata:

S.M.S. "P.V. Marone"

via della Tecnica, 3

Pomezia

1962-63

Pomezia passa alla Cassa del Mezzogiorno e l'improvvisa immigrazione rende insufficiente la dotazione di aule (12). Sarà necessario utilizzare l'attuale sede del Comune e appartamenti privati.

1968-72

Nella scuola affluiscono portatori di handicap, che la Provincia ospitava nell'Istituto Bartolomasi in via Pontina (oggi College Selva dei Pini).